

Sartori
Movimento Terra

2024
Report sostenibilità



“
Il settore delle costruzioni è uno dei settori
chiave in questa transizione ecologica e
sociale

Sartori Daniele

L’impresa Sartori Movimento Terra snc srl da sempre attenta alle tematiche ambientali e sociali, ha partecipato come partner al percorso formativo organizzato da IL CENTRO EDILE VENEZIA, ESEV-CPT VERONA, e ANCE VERONA attraverso il progetto TECNOLOGIE PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DELLA PA della Regione del Veneto 2021 -2027, il cui obiettivo è incoraggiare gli operatori e i professionisti del settore dell’edilizia all’adozione di strumenti e modalità di lavoro concrete di transizione sostenibile.

Il settore delle costruzioni è uno dei settori chiave in questa transizione in quanto consuma il 50% delle materie prime estratte, il 30% dell’energia prodotta, emette il 40% delle emissioni di CO2 ed il 33% dei rifiuti prodotti in tutta l’Unione Europea. Essendo uno dei maggiori ecosistemi economici del mondo, l’industria delle costruzioni ha un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi globali di sostenibilità. Siamo fermamente convinti che le imprese del settore potranno trarre vantaggio da questa tendenza crescente solo se considerano i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) come un’opportunità strategica e collaborano con gli altri stakeholder dell’ecosistema.

Website : www.sartorimovimentoterra.it
Email : info@sartorimovimentoterra.com
Instagram : [@sartorimovimentoterra](https://www.instagram.com/sartorimovimentoterra)
Fb : Sartori Movimento Terra snc

Informativa B 1

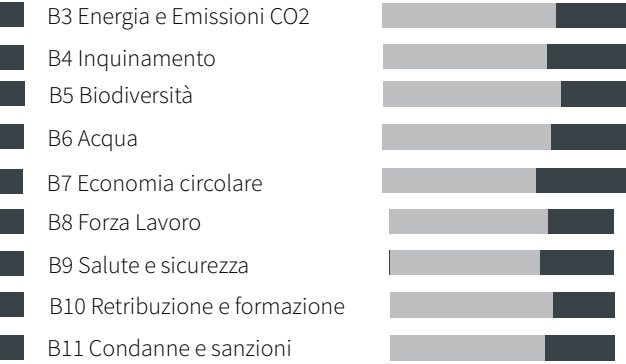
Criteri per la redazione del report

Il presente Bilancio di sostenibilità è redatto da Sartori Movimento Terra S.n.c. di Sartori Doriano e Daniele con riferimento all’esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2024, su base volontaria, in conformità allo standard VSME, nella sua versione definitiva pubblicata nel 2024. La rendicontazione è finalizzata a fornire una rappresentazione trasparente, coerente e proporzionata delle principali performance ambientali, sociali e di governance dell’impresa, con particolare riferimento alle attività operative di movimento terra.

Modulo Completo

- C1 Strategia: Modello di Business e sostenibilità
- C2 Pratiche, politiche e future iniziative
- C3 Riduzione emissioni GHG e transizione energetica
- C4 Rischi ambientali
- C5 Caratteristiche aggiuntive Forza Lavoro
- C6 Politiche e processi sui diritti umani
- C7 Incidenti sui diritti umani
- C8 Ricavi in certi settori

Modulo Base



Opzione di rendicontazione adottata

L’impresa ha adottato l’Opzione B prevista dallo standard VSME, che prevede:

- la rendicontazione completa del Basic Module (B1–B11); l’inclusione selettiva di informazioni tratte dal Comprehensive Module, limitatamente agli ambiti ritenuti rilevanti in relazione al modello di business e al profilo di rischio dell’impresa.
- In particolare, sono stati approfonditi alcuni elementi relativi al modello di business e ai rischi climatici, al fine di garantire una maggiore comprensione del contesto operativo e territoriale in cui l’impresa opera.

Informazioni aziendali

Chi siamo

Il perimetro di rendicontazione coincide con quello dell'impresa singola Sartori Movimento Terra S.n.c. e non include società controllate o collegate.

Sono comprese nel perimetro:

- la sede legale e operativa nel Comune di Mozzecane (VR);
- l'unità locale adibita ad attività di cava nel Comune di Villafranca di Verona (VR), località Colombare;
- l'unità locale adibita a deposito mezzi e materiali in via Grezzanella nel Comune di Mozzecane (VR).

Codice ATECO prevalente:

- 43.12 – Preparazione del cantiere edile

Codici ATECO secondari:

- 08.12 – Estrazione di ghiaia e sabbia
- 01.61 – Attività di supporto alla produzione vegetali
- Denominazione: Sartori Movimento Terra S.n.c. di Sartori Doriano e Daniele
- Forma giuridica: Società in nome collettivo (S.n.c.)
- Codice fiscale e Partita IVA: 00900900234
- Data di costituzione: 4 giugno 1980
- Totale attivo al 31/12/2024: € 10.030.145
- Fatturato 2024: € 2.927.133

Numero medio di addetti 2024: 11, di cui:

- 9 dipendenti,
- 2 soci lavoratori.

Non sono presenti omissioni dovute a motivi di riservatezza. Eventuali lacune informative sono imputabili esclusivamente alla non disponibilità attuale di dati strutturati.



Modalità di raccolta ed elaborazione dati

Le informazioni contenute nel presente bilancio sono state elaborate utilizzando:

- il bilancio di verifica e la contabilità generale 2024; la documentazione amministrativa e autorizzativa dell'impresa;
- i registri interni relativi ai mezzi d'opera e alle attività operative;
- i dati occupazionali e contributivi (fonte INPS);
- la visura camerale aggiornata.
- Per l'analisi e l'elaborazione dei dati ambientali ed emissivi, l'impresa si è avvalsa del Carbon Tool sviluppato da ANCE coerente con i principi del GHG Protocol – Corporate Accounting and Reporting Standard.
- Il Carbon Tool ANCE è stato alimentato utilizzando dati primari aziendali, raccolti e verificati attraverso le seguenti fonti documentali:
 - fatture delle utenze energetiche (energia elettrica);
 - fatture di acquisto dei carburanti per
 - mezzi e macchine operatrici;
 - estrazione delle quantità di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo tramite l'ERP aziendale;
 - formulari di identificazione dei rifiuti (FIR), Registro



B2 IMPEGNO ESG

L'impegno delle imprese di costruzioni per la transizione è assolutamente prioritario e s'inserisce nella più ampia cornice del Green Deal e della Finanza Sostenibile. Sartori Movimento Terra snc da sempre attenta alle tematiche ambientali e sociali, **ha avviato nel corso del 2023-2024 un percorso di compliance verso gli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) che riguardano il settore.**

L'impresa SARTORI MOVIMENTO TERRA s.n.c. nasce nel 1980 dall'esperienza e l'iniziativa di Sartori Umberto, già inserito nell'ambiente agricolo ed edile fin da giovane. Quattro anni dopo diventò definitivamente, con l'acquisizione di quote sociali da parte dei figli Dorianò e Daniele, la SARTORI MOVIMENTO TERRA s.n.c. di Sartori Umberto, Dorianò & Daniele Questo percorso mira a rendere Sartori Movimento Terra snc un partner sempre più affidabile per i propri clienti pubblici



e privati, un'impresa strutturata, organizzata e preparata ad affrontare ogni genere di appalto.

Sartori Movimento Terra snc nasce dal settore dell'agricoltura, e questa sua origine ha attraversato i tempi e le trasformazioni societarie, caratterizzando uno stretto contatto con il territorio e le sue risorse. Siamo sempre rimasti legati alla terra ed al rispetto dell'ambiente, non sfruttiamo la terra, ma la miglioriamo aumentandone produttività e redditività, la messa in sicurezza, ricavandone materiale che riusciamo nei lavori di costruzione, in un'ottica di economia circolare.

Da Marzo 2023, è stato avviato un progetto per la realizzazione di un impianto di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregato riciclato, tale attività consentirebbe di attivare processi di economia circolare, riutilizzando le demolizioni in sostituzione dei materiali da cava.

Nel corso del 2023 sono stati svolti 2 miglioramenti fondiari con miglioramento agronomico e risparmio idrico dei terreni agricoli.

Nel corso del 2024 si è proseguito il percorso di rafforzamento delle proprie pratiche ambientali, implementando iniziative volte a:

- ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte;
- contenere le emissioni di CO₂ associate all'utilizzo dei mezzi e alle lavorazioni operative;
- migliorare la capacità di misurazione e monitoraggio dei consumi e delle emissioni.

Nel corso del 2025, Sartori Movimento Terra S.n.c. parteciperà al progetto promosso da ANCE Verona, ESEV e CPT, dedicato al tema dell'Age Diversity Management, con l'obiettivo di approfondire e strutturare pratiche di gestione della forza lavoro che tengano conto delle diverse fasce di età presenti in azienda.

NOSTRO PADRE HA INIZIATO DALL'AGRICOLTURA, GRAZIE AL SUO INSEGNAMENTO OGGI MANTENIAMO IL RISPETTO PER IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE

~ **Sartori Daniele**

B3 - ENERGIA E EMISSIONI DI GAS SERRA

CONSUNTIVI 2024



La mitigazione dei cambiamenti climatici ha come obiettivo la stabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) attraverso la loro riduzione o compensazione, in coerenza con gli impegni assunti a livello internazionale nell'ambito dell'Accordo di Parigi, che mira a contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, con l'obiettivo di limitarlo a 1,5°C.

Parallelamente, l'adattamento ai cambiamenti climatici si concentra sulla riduzione e prevenzione degli effetti negativi del clima attuale e futuro sulle attività economiche, sulle persone, sugli ecosistemi e sui beni materiali. Per imprese operanti nel settore del movimento terra e delle costruzioni, tali effetti si traducono principalmente in impatti operativi, organizzativi e di sicurezza.

Le **fonti di emissione gas serra scope 1** di Sartori Movimento Terra sono relative al consumo di carburanti per la logistica di cantiere ed il funzionamento delle attrezzature di cantiere, del funzionamento della cava, della logistica per il trasporto delle materie prime verso gli impianti di produzione del calcestruzzo.

Le **fonti di emissioni relative allo scope 2** sono i consumi elettrici sempre della sede, del deposito mezzi, dei cantieri.

Le **fonti di emissioni relative allo scope 3** comprende tutte le emissioni indirette che si verificano nella catena del valore, sono il risultato di attività provenienti da beni non posseduti o controllati da Sartori Movimento Terra snc, ma che l'organizzazione impatta indirettamente nella sua catena del valore". Anche se queste emissioni sono fuori dal controllo dell'azienda, rappresentano la parte più consistente dell'inventario di emissioni di gas serra.

Le **emissioni scope 3** includono le principali categorie rilevanti per il modello di business dell'impresa, tra cui:

- acquisto di materie prime e materiali;
- gestione dei rifiuti;
- trasporti effettuati da terzi;
- pendolarismo dei dipendenti.

Metodologia di raccolta ed elaborazione dei dati

Le rilevazioni delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 sono state elaborate a partire da dati primari aziendali, tra cui:

- fatture di acquisto dei carburanti;



- fatture dei consumi di energia elettrica, gas metano e acqua;
- dati di acquisto dei materiali dai fornitori;
- formulari di identificazione dei rifiuti;
- dati estratti dalla contabilità generale e dai sistemi gestionali aziendali.

I dati raccolti sono stati successivamente elaborati tramite il “ANCE – Carbon Tool”, strumento predisposto da ANCE in collaborazione con Boston Consulting Group, specificamente sviluppato per il settore delle costruzioni e del movimento terra.

Il tool consente alle imprese di:

- calcolare la propria carbon footprint;
- analizzare la distribuzione delle emissioni per categoria



- emissiva;
- valutare possibili traiettorie di riduzione nel tempo, in riferimento a curve emissive di settore.emissive di riferimento.

L'utilizzo di una metodologia codificata, di settore, permette la trasparenza, coerenza e confrontabilità' dei dati nel tempo, oltre che di elaborare scenari emissivi in grado di guidare le strategie di riduzione delle emissioni.

Sartori Movimento Terra snc ha condotto un'analisi dettagliata delle proprie emissioni di CO2, suddivise in Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Dai dati raccolti e ben rappresentati nelle tabelle seguenti, emerge come le emissioni piu' significative provengano dall'**acquisto di materie prime con il 73%** delle emissioni totali, con un **valore assoluto di 524.979,68 kg CO2eq**, e dal **consumo diesel per autotrazione 179.922,15 kg CO2eq, pari al 25%**.

Le altre fonti di emissioni sono pressochè irrilevanti contando uno 2% la gestione dei rifiuti, lo 0,1% il trasporto dei materiali da parte dei fornitori, lo 0,3% il pendolarismo dei dipendenti ed uno 0,3% i consumi elettrici delle unità produttive e della sede.

Le differenze in termini di intensità emissiva (emissioni per fatturato) tra i risultati del 2023 e del 2024 sono rappresentati nella tabella sottostante, da cui si può rilevare una riduzione complessiva del 28% derivante dall'utilizzo del biodiesel HVO in sostituzione del diesel tradizionale per quei mezzi euro 6 e stage V compatibili, nella pagina seguente invece il dettaglio delle emissioni per tutte le categorie emissive.

Intensità emissiva	2023	2024	Differenza
scope 1	119,17	69,81	-41%
scope 2	0,73	0,70	-4%
scope 3	367,41	184,78	-50%
Totale complessivo	487,31	255,29	-48%

Tabella differenze intensità emissiva 2023-2024

			Consuntivi 2024			Intensità emissiva tCO2e/M€		
Scope	Categoria	Descrizione	Consumi 2024	Emissioni KgCO2e	Incidenza	2024	2023	2022
scope 1	carburanti	Diesel - autotrazione	75.345,29	200.535	26,8%	68,51	119,17	124,99
		HVO	106.495,32	3.789	0,5%	1,29	-	-
scope 1								
Totale			181.840,61	204.324	27,3%	69,81	119,17	124,99
scope 2	elettricità	Uffici aziendali	6.665,00	2.063	0,3%	0,70	0,73	0,77
scope 2								
Totale			6.665,00	2.063	0,3%	0,70	0,73	0,77
scope 3	materie-terzi	Acciaio per cemento armato	28,00	21.011	2,8%	7,18	25,22	22,35
		Aggregati	5.056,00	39.235	5,2%	13,40	27,47	28,98
		Aggregato riciclato	50.888,00	162.583	21,7%	55,55	44,19	44,96
		Calcestruzzo	1.381,00	153.589	20,5%	52,47	204,05	225,64
		Cemento e malte	23,00	12.949	1,7%	4,42	3,67	4,08
		Metalli	2,00	7.632	1,0%	2,61	-	-
		Oli minerali	1,00	1.401	0,2%	0,48	0,52	0,56
		Plastica	8,00	24.930	3,3%	8,52	11,58	11,14
		Prefabbricati-CLS	914,00	101.651	13,6%	34,73	47,17	52,17
	materie-scarto	Cemento-riciclato	5.548,00	6.880	0,9%	2,35	-	-
		Ferro ed acciaio-riciclato	17,00	21	0,0%	0,01	0,01	0,01
		Imballaggi-riciclato	10,00	4.462	0,6%	1,52	1,67	0,13
		Legno di scarto-riciclato	1,00	828	0,1%	0,28	0,31	-
		Materiale da costruzione-riciclato	-	530	0,1%	-	0,26	0,21
		Materiale da scavi	11,00	215	0,0%	0,07	-	-
		Materiale da scavi-riciclato	-	0	0,0%	-	-	-
		Plastica di scarto -riciclato	2,00	18	0,0%	0,01	0,01	-
		Scarto oli minerali-riciclato	0,20	1	0,0%	0,00	0,00	0,00
	veicoli	Pendolarismo	13.960,00	2.373	0,3%	0,81	0,89	0,95
	trasporto	Trasporto su gomma > 3.5t	1.542,00	1.018	0,1%	0,35	0,38	2,32
	acqua-scarico	Acqua scaricata	48,00	23	0,0%	0,01	0,01	0,02
	acqua-fornita	Acqua - uffici aziendali	84,00	13	0,0%	0,00	0,00	0,00
		Acqua cantieri	-	0	0,0%	0,00	0,00	-
scope 3								
Totale			79.602,20	541.373	72,4%	184,78	367,41	393,52
Totale complessivo			268.107,81	747.760	100%	255,29	487,31	519,28



B4 INQUINAMENTO ARIA, ACQUA, SUOLO CONSUNTIVI 2024

Inquinamento aria, acqua, suolo Rendicontazione

In conformità a quanto previsto dal modello VSME, l'indicatore B4 richiede la rendicontazione delle principali sostanze inquinanti emesse in aria, acqua e suolo, qualora applicabile. Sartori Movimento Terra s.n.c. non è dotata di impianti soggetti ad autorizzazioni ambientali alle emissioni né svolge attività industriali che comportino emissioni puntuali regolamentate; pertanto, non è tenuta alla rendicontazione quantitativa delle emissioni inquinanti ai sensi della normativa vigente.

L'analisi di significatività ambientale ha tuttavia individuato alcune tematiche rilevanti connesse alle attività operative dell'impresa, per le quali viene fornita una descrizione qualitativa degli impatti potenziali e

Descrizione	Classe emissioni motore	Compatibilità hvo
PALA 120HL (2019)	STAGE V	X
PALETTA L35B (2024)	STAGE V	X
ESC. VOLVO 230 (2024)	STAGE V	X
TRATTORE JHON DEERE (2024)	STAGE V	X
ESC. VOLVO EC18ED (2018)	STAGE IV	X
ESC. VOLVO ECR88 (2018)	STAGE IV	X
ESC. SANY (2023)	STAGE IV	X
ESC.VOLVO 300 NL (2015)	STAGE IV	X
RUSPA CASE 2050M (2017)	STAGE IIIB	NO
RUSPA CASE 2050M (2021)	STAGE IIIB	NO
TRATTORE JHON DEERE (2014)	STAGE IIIB	NO
RULLO BOMAG (2007)	STAGE IIIA	NO
ESC VOLVO EC235C (2008)	STAGE IIIA	NO
PALETTA TAKEUCHI (2009)	STAGE IIIA	NO
FRANTOIO (2005)	STAGE I	NO

elenco Macchine da cantiere 2024

delle misure di mitigazione adottate.
Inquinamento dell'aria

Attività interessate

- Utilizzo di mezzi d'opera e macchine operatrici

L'inquinamento atmosferico è considerato un tema rilevante per le attività di Sartori Movimento Terra, in particolare in relazione all'utilizzo di mezzi pesanti e macchine operatrici alimentate a combustibili fossili. Le principali fonti emmissive sono riconducibili ai motori endotermici dei veicoli e delle attrezzature di cantiere, con emissioni di ossidi di azoto (NOx), particolato (PM) e anidride carbonica (CO₂), tipiche del settore del movimento terra e dei trasporti pesanti.

Misure di mitigazione

L'impresa ha intrapreso un percorso di progressiva riduzione degli impatti emissivi attraverso:

- il rinnovo del parco mezzi, privilegiando veicoli conformi agli standard emissivi più recenti;
- l'utilizzo di carburanti alternativi a minore impatto ambientale. Nel corso del 2024 l'impiego di biodiesel HVO ha rappresentato una quota significativa dei consumi complessivi di carburante, consentendo una riduzione delle emissioni climalteranti e degli inquinanti locali.

Descrizione	Classe emissioni motore	Compatibilità HVO
Autocarro MAN (2020)	EURO 6D	X
Autocarro MAN (2024)	EURO 6E	X
Autocarro MAN 486 (2023)	EURO 6E	X
AUTOCARRO IVECO (2024)	EURO 6E	X
Autocarro ISUZU (2017)	EURO 6B	X
Autocarro ISUZU (2021)	EURO 6D	X
Autocarro ISUZU (2024)	EURO 6E	X
Autocarro ISUZU (2017)	EURO 6B	X
Autocarro ISUZU (2020)	EURO 6D	X
AUTOCARRO DAILY (2021)	EURO 6D	X

elenco Autocarri per trasporto amteriale 2024

Inquinamento dell'acqua

Attività interessate

- Attività di cantiere
- Manutenzione dei mezzi aziendali

Gestione operativa delle sedi aziendali

Il rischio di inquinamento delle acque superficiali e degli scarichi in fognatura è valutato come basso, in quanto gli scarichi idrici aziendali sono prevalentemente legati ad attività d'ufficio e non a processi produttivi industriali.

Un'attenzione maggiore è rivolta al potenziale rischio di contaminazione delle acque sotterranee, connesso alle attività operative di cantiere, in particolare per:

- l'utilizzo di acque per il lavaggio di attrezzature e mezzi;

Misure di mitigazione

Per ridurre tali rischi, l'impresa adotta buone pratiche operative che includono:

- una gestione controllata delle acque di lavaggio
- il rispetto delle prescrizioni ambientali previste nei cantieri e nelle autorizzazioni di settore.

Inquinamento del suolo

L'inquinamento del suolo è valutato come rischio medio, coerentemente con la tipologia di attività svolte. Le principali fonti di rischio sono rappresentate da:

- possibili sversamenti accidentali di oli lubrificanti, carburanti o altre sostanze utilizzate nei mezzi d'opera;
- gestione dei materiali da costruzione e dei residui di lavorazione nei cantieri.

Misure di mitigazione

Sartori Movimento Terra ha adottato una serie di misure preventive volte a ridurre il rischio di contaminazione del suolo, tra cui:

- manutenzione programmata dei mezzi e delle attrezzature;
- utilizzo, ove possibile, di lubrificanti a minore impatto ambientale;
- formazione operativa del personale sulla corretta gestione dei materiali e delle sostanze potenzialmente inquinanti.



B5 CONSUMO DI SUOLO E TUTELA HABITAT

CONSUNTIVI 2024

Consumo di suolo Rendicontazione

L'analisi degli impatti sulla biodiversità e sull'uso del suolo di Sartori Movimento Terra S.n.c. è stata condotta tenendo conto delle indicazioni contenute nello standard VSME e, sul piano metodologico, della TNFD Sector Guidance per il settore dei materiali da costruzione, con particolare riferimento alle attività di estrazione di inerti, movimento terra e miglioramenti fondiari.

Le attività dell'impresa comportano un'interazione diretta con il suolo e con gli ecosistemi locali, che si distingue tuttavia per la natura temporanea delle trasformazioni e per la presenza di specifici strumenti autorizzativi e gestionali finalizzati alla mitigazione degli impatti e al ripristino ambientale. In questo contesto, la biodiversità è considerata prevalentemente in relazione alla gestione del suolo, alla sua funzionalità ecologica e agronomica e alla capacità di restituzione delle aree interessate dalle attività operative.

Ambito di rendicontazione e responsabilità

La rendicontazione dell'uso del suolo considera esclusivamente le superfici di diretta responsabilità dell'impresa, in particolare quelle interessate dalle attività estrattive. Le superfici coinvolte nei cantieri mobili non sono incluse, in quanto il consumo di suolo e le relative decisioni urbanistiche e localizzative sono attribuibili al committente dell'opera e non all'impresa esecutrice. Questa impostazione è coerente con il principio di responsabilità operativa adottato dalla TNFD e consente una rappresentazione corretta e trasparente degli impatti ambientali effettivamente governabili.

“

Restituiamo alla natura ciò che usiamo: riduciamo l'inquinamento, tuteliamo gli habitat e ricostruiamo l'equilibrio tra sviluppo e biodiversità.

Siti operativi e aree sensibili

Ai sensi dello standard VSME, il termine “near” si riferisce a siti parzialmente sovrapposti o adiacenti ad aree sensibili per la biodiversità. La sede operativa e la cava di Sartori Movimento Terra S.n.c. **non ricadono né sono adiacenti a siti della rete Natura 2000, a siti UNESCO o a Key Biodiversity Areas.** Il sito ZSC/ZPS Fontanili di Povegliano dista circa **11 km** dalla sede operativa e circa **5 km** dalla cava, distanze che non determinano interferenze dirette con gli habitat tutelati. L'area della cava può tuttavia risultare inserita in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di **corridoi ecologici** di livello locale, individuati dagli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale. In tali contesti, le attività sono svolte nel rispetto delle **prescrizioni autorizzative** rilasciate dagli enti competenti, che rappresentano il principale presidio per la tutela del suolo, delle acque e degli ecosistemi locali.

Localizzazione	Area (ha)	Aree Sensibili per la biodiversità	Specifiche
Italia – Cava Colombare, Villafranca di Verona (VR)	78	No	Il sito non ricade né è adiacente a ZSC/ZPS. Il sito ZSC/ZPS Fontanili di Povegliano dista circa 5 km
Italia – Sede operativa, Mozzecane (VR) via Grezzanella	1,5	No	La sede operativa dista circa 11 km dal sito ZSC/ZPS Fontanili di Povegliano
Italia – Cantieri mobili	N/A	No	Uso del suolo attribuibile al committente

Tabella: Aree sensibili per biodiversità

Uso del suolo, coltivazione e stato al 2024

La cava è autorizzata per una superficie complessiva di coltivazione pari a 167.766 m², di cui 91.360 m² relativi all’area originariamente autorizzata, ad oggi totalmente ricomposta, e 76.406 m² riferiti all’ampliamento richiesto nel 2019

Al 2024 la superficie coltivata risulta pari a circa 44.378 m², con una residua pari a 32.028 m² che saranno coltivati nel 2025, anno di scadenza dell’autorizzazione.

Ricomposizione ambientale e ripristino del suolo

Nel periodo compreso tra il 2010 e il 2024, le attività di cava sono state accompagnate da interventi di ricomposizione morfologica e funzionale che hanno consentito la restituzione complessiva di 91.360 dei m² di suolo a uso agricolo o naturale, riferiti ai lotti già completati nel corso degli anni. La gestione del suolo è pertanto improntata al principio della reversibilità dell’impatto, evitando la generazione di consumo di suolo irreversibile e garantendo la restituzione progressiva delle aree interessate.

L’area di ampliamento autorizzata non risulta allo stato attuale ricomposta, in quanto è in corso una valutazione in merito alla possibile realizzazione di un impianto di gestione. Le attività di ripristino di tale area saranno avviate e rendicontate in coerenza con le future decisioni autorizzative e operative e comunque non oltre il 2026.

Miglioramenti fondiari e benefici indiretti

Le attività di miglioramento fondiario svolte dall’impresa sono orientate al ripristino e al miglioramento della funzionalità agronomica e idraulica dei terreni, contribuendo alla riduzione dei fenomeni di degrado ed erosione del suolo e alla resilienza dei sistemi agricoli

locali. Pur non configurandosi come interventi di conservazione diretta della biodiversità, tali attività generano benefici indiretti in termini di tutela del suolo e stabilità degli ecosistemi rurali.

Approccio di gestione

In coerenza con l’approccio delineato dalla TNFD per il settore dei materiali da costruzione, la gestione della biodiversità da parte di Sartori Movimento Terra S.n.c. si basa su:

- limitazione del consumo di suolo irreversibile;
- utilizzo temporaneo e programmato delle superfici;
- rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- ricomposizione e ripristino progressivo delle aree interessate dalle attività estrattive.

Tale impostazione consente di integrare la tutela della biodiversità nei processi operativi dell’impresa, garantendo trasparenza nei confronti degli stakeholder e coerenza tra attività svolte, obblighi autorizzativi e rendicontazione di sostenibilità.

Categoria	2023	2024	%	Nota metodologica
Consumo di suolo irreversibile	1,5	1,5	0%	Sede operativa
Suolo temporaneamente utilizzato	23,2	44,4	48%	Superficie di cava (comprensiva ampliamento)
Suolo rinaturalizzato (annuale)	0	0		Ricomposizione rinviata
Suolo rinaturalizzato (cumulato)	17,4	17,4	0%	Lotti storici già ricomposti 2010-2024
Suolo utilizzato netto	7,3	28,5	74%	Temporaneo, con ripristino programmato 2026

Tabella: consumo di suolo



Cava colombare Piano di rinaturalizzazione

Cava Colombare

Foto da drone
Parte rinaturalizzata

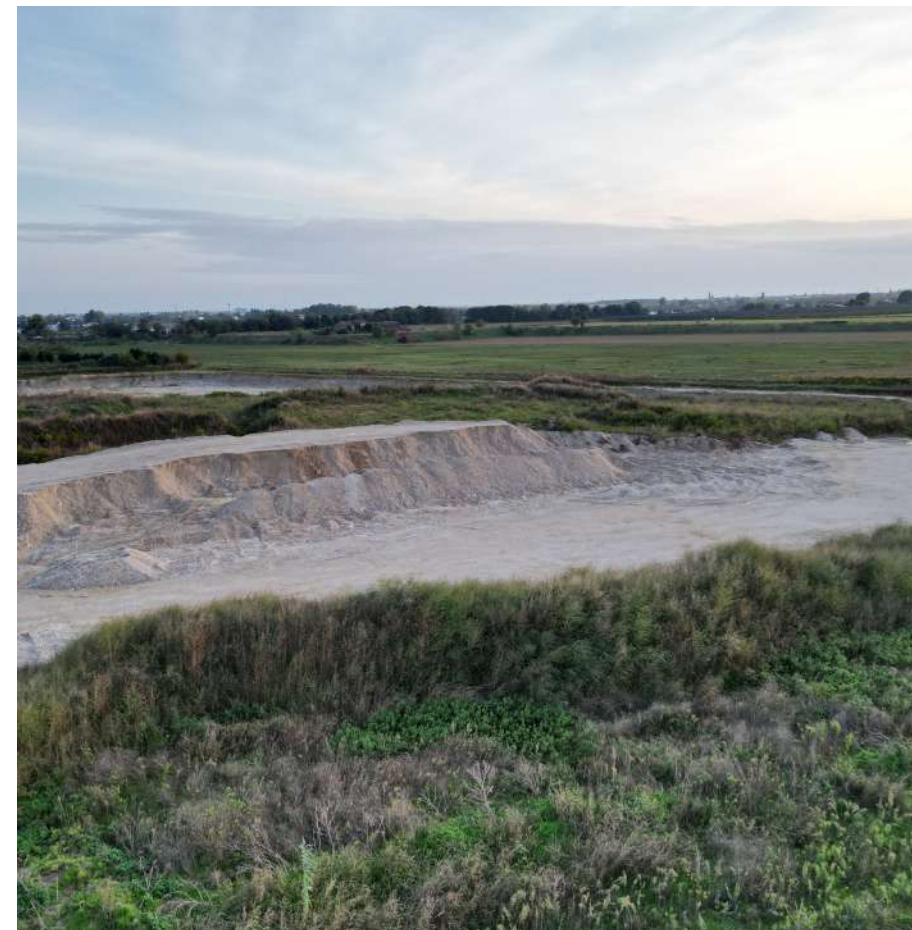
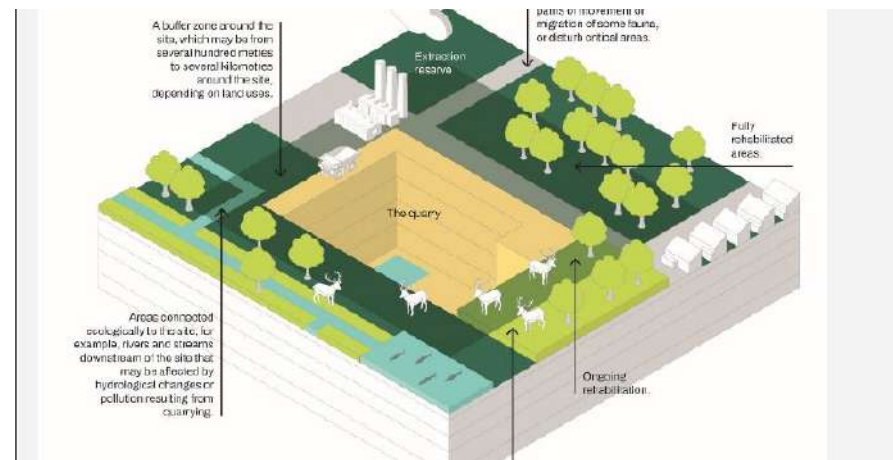
Anno
2024

Descrizione

Nelle immagini è possibile vedere i particolari della cava rinaturalizzata e la zona in fase di coltivazione, dove sorgerà il futuro impianto di gestione rifiuti.

Parte Rinaturalizzata

- Riposizionato uno strato di 0,5 metri di terreno Vegetale.
- Piantate piante autoctone lungo il perimetro come barriera naturale, migliorare l'habitat, incentivano la biodiversità locale, e migliorano l'impatto visivo.
- Misure Anti-erosione: Arginelli e sistemi di drenaggio per prevenire l'erosione del suolo.



Cava colombare

Foto
Particolare della cava attualmente in coltivazione.

Anno
2024

Descrizione

Nell'immagine la parte attiva della cava attualmente coltivata che sarà progressivamente recuperata con le stesse misure ecologiche, e ospiterà l'impianto di gestione rifiuti, progettato per garantire la tutela del suolo e delle acque.



B6 ACQUA

CONSUNTIVI 2024

Acqua Rendicontazione

Sartori Movimento Terra snc, con sede a Mozzecane, gestisce l’uso dell’acqua in modo sostenibile, prelevando risorse sia dall’acquedotto per la sede amministrativa e i cantieri, sia da un pozzo presso il magazzino mezzi. La zona in cui opera l’azienda è a basso stress idrico, come indicato dal Water Risk Atlas del WRI. L’azienda monitora attentamente il consumo idrico, minimizzando gli sprechi e adottando pratiche che riducono l’impatto ambientale.

Sede Amministrativa
L’azienda preleva acqua dall’acquedotto per la sede amministrativa per i servizi igienici e la pulizia delle aree amministrative, senza impatto significativo sul consumo complessivo, con scarico finale in rete fognaria.

Sede operativa
La sede operativa e deposito mezzi è invece alimentata tramite pozzo privato, utilizzato per esigenze operative e di servizio. Alla data di

B6 Acqua	2022	2023	%
Prelievi da acquedotto m³			
Sede amministrativa	80	84	+ 4,7%
Cantieri	0	0	0
Scarichi in fognatura m³	80	84	+ 4,7%
Totale consumi m³	0	0	0%

rendicontazione non sono presenti sistemi di misurazione puntuale dei volumi prelevati; tuttavia, in considerazione della tipologia di attività svolta e dell’assenza di processi produttivi idro-esigenti, i prelievi sono ritenuti di entità limitata.

Cantieri
Per quanto riguarda i cantieri temporanei, l’impresa non effettua prelievi diretti di acqua. L’eventuale utilizzo idrico (ad esempio per la preparazione di malte e cementi o per la pulizia delle attrezzature) è generalmente garantito dall’appaltatore principale o dal committente, mediante allacciamenti temporanei o fornitura autonoma. Sartori Movimento Terra snc non sostiene costi diretti per l’approvvigionamento idrico di cantiere e non dispone pertanto di bollette o richieste di allacciamento riferibili a tali attività.





B7 ECONOMIA CIRCOLARE

CONSUNTIVI 2024

Economia circolare

Rendicontazione

Sartori Movimento Terra snc adotta un approccio orientato ai principi dell'economia circolare, con un'attenzione particolare alla gestione dei materiali e alla riduzione dei rifiuti. Nel periodo 2022-2023, l'azienda ha dimostrato un impegno continuo nel migliorare l'efficienza delle risorse utilizzate e nel garantire che i materiali derivanti dalle sue operazioni vengano riutilizzati o riciclati. La gestione dei rifiuti si basa sulla riduzione degli sprechi e sull'ottimizzazione dell'uso delle risorse attraverso un ciclo chiuso che coinvolge sia i materiali acquistati che i rifiuti prodotti nei cantieri e durante le manutenzioni.

Principi di Economia Circolare

I principi chiave dell'economia circolare applicati da Sartori Movimento Terra snc includono:

- Eliminazione degli sprechi: Riduzione degli sprechi e prevenzi-

Economia circolare	2023	2024	%
Materie prime acquistate [t]	46.562	58.301	+20%
Riciclato nei prodotti acquistati [t]	31.618	50.098	+ 36%
Contenuto % di materiali riciclati	68%	86 %	+21%
Acquisto materiali riciclabili [t]	46.332	58.301	
Rifiuti non pericolosi prodotti [t]	611	593	-
Rifiuti pericolosi prodotti [t]	0,420	0,450	+7%
Rifiuti avviati a recupero [t]	611	584	-4%
Percentuale di rifiuti recuperati	100%	98,5%	-1,5 %

one dell'inquinamento attraverso l'efficienza operativa. L'impresa si impegna a ridurre la quantità di rifiuti prodotti nei processi di demolizione e nelle lavorazioni edili.

- Circolazione dei materiali al massimo valore: Utilizzo di materiali riciclati sia negli acquisti che nei processi di produzione.
- Demolizione selettiva: Sartori Movimento Terra snc è dotata di mezzi e attrezzature per la demolizione selettiva, una tecnica che permette di ottimizzare il recupero dei materiali durante le operazioni di demolizione.

Acquisto di Materie Prime e Materiali Riciclati

Nel 2024, l'azienda ha acquistato 58.301 tonnellate di materie prime, con un aumento del 20% rispetto all'anno precedente.

Di queste, 86% è composto da materiali riciclati, pari a 50.098 tonnellate. Questo riflette un miglioramento nella gestione delle risorse.



Gestione dei Rifiuti Sartori Movimento Terra snc ha prodotto nel 2024 un totale di tonnellate di rifiuti non pericolosi, derivanti principalmente dalle operazioni di demolizione e lavorazione nei cantieri. Grazie a una gestione efficiente, il 100% dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero. I rifiuti pericolosi, quali oli esausti, batterie al piombo e filtri, sono anch'essi stati correttamente smaltiti e avviati a recupero, per un totale di 0,42 tonnellate, segnando una riduzione del 43% rispetto al 2022. one dell'inquinamento attraverso l'efficienza operativa. L'impresa si impegna a ridurre la quantità di rifiuti prodotti nei processi di demolizione e nelle lavorazioni edili.

Demolizione Selettiva

L'azienda è dotata di mezzi e attrezzature specifiche per la demolizione selettiva, un processo che consente di recuperare in maniera efficiente i materiali derivanti dalle operazioni di



demolizione. Questo metodo permette di separare materiali come metalli, legno, calcestruzzo e plastica, ottimizzandone il riciclo. I vantaggi della demolizione selettiva sono numerosi:

- *Riduzione dei rifiuti destinati alle discariche:* separando i materiali, si riduce il volume di rifiuti da smaltire, consentendo il loro riutilizzo.
- *Ottimizzazione delle risorse:* l'uso di tecnologie avanzate e macchinari specializzati facilita la separazione e il riciclo dei materiali, riducendo l'impatto ambientale.
- *Minimizzazione dell'impatto ambientale:* questa tecnica contribuisce a ridurre l'impronta ecologica delle operazioni di demolizione, migliorando la sostenibilità complessiva delle attività aziendali.

Conclusione

Sartori Movimento Terra snc, attraverso un'accurata gestione delle risorse e dei rifiuti, contribuisce attivamente alla transizione verso un'economia circolare. Grazie all'adozione di tecnologie avanzate come la demolizione selettiva e alla scelta di materie prime riciclate, l'impresa si posiziona tra le realtà industriali più attente alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.





B8 - Forza Lavoro caratteristiche generali

B8 – Forza lavoro: caratteristiche generali

Alla data del 31 dicembre 2024, la forza lavoro di Sartori Movimento Terra snc è composta da 11 addetti, di cui 2 soci lavoratori direttamente coinvolti nelle attività operative e gestionali dell’impresa. Tutti i lavoratori sono impiegati con **rapporti di lavoro stabili**, a tempo indeterminato, a conferma di un **modello occupazionale orientato alla continuità e alla fidelizzazione delle competenze**.

La distribuzione di genere riflette le caratteristiche del settore di riferimento, con una prevalenza di personale maschile; tuttavia, è presente anche una componente femminile stabile, impiegata in funzioni amministrative e di supporto gestionale.

Età media e passaggio generazionale

La forza lavoro di Sartori Movimento Terra snc presenta una distribuzione anagrafica equilibrata, con **un’età media pari a 44 anni** e la presenza di lavoratori appartenenti a diverse classi di età. Tale configurazione consente di coniugare competenze operative consolidate e capacità di inserimento progressivo di profili più giovani.

La compresenza di **lavoratori senior, in età intermedia e più giovani favorisce un passaggio generazionale strutturato**, già orientato verso il coinvolgimento della terza generazione, assicurando **continuità nella gestione delle attività e nella trasmissione delle competenze tecniche**.

Nel corso del 2024 si è registrata una cessazione di rapporto di lavoro riferita a una risorsa inserita nel corso dell’anno e dimessasi nelle prime fasi del rapporto. Tale evento ha determinato un tasso di turnover pari a circa **il 9%, valore fisiologico in relazione alla dimensione aziendale e non indicativo di criticità strutturali**.

Tipologia		Numero
Dipendenti		9
Soci lavoratori		2
Contratto		Numero
Tempo indeterminato		11
Tempo determinato		0
Nazionalità		Numero
Italiana		11
Altre nazionalità		0
Classe di età	Numero	%
< 30 anni	3	27%
30–50 anni	4	36%
> 50 anni	4	36%
Età media	44	
Genere	Numero	%
Uomini	9	82%
Donne	2	18%
Totale	11	100%

B9 - Salute e sicurezza

Approccio alla salute e sicurezza

Sartori Movimento Terra snc considera la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori un elemento centrale della propria organizzazione, in ragione della natura delle attività svolte, che comportano l'utilizzo di mezzi operativi, macchinari e lavorazioni potenzialmente rischiose.

La gestione della salute e sicurezza è integrata nei processi aziendali e supportata da procedure formalizzate, formazione continua e monitoraggio degli eventi, in conformità al D.Lgs. 81/08 e alla normativa vigente. Misure di mitigazione

Andamento infortunistico

Nel corso del 2024 non si sono verificati infortuni sul lavoro. L'assenza di eventi infortunistici è il risultato di un insieme di fattori, tra cui:

- l'esperienza operativa del personale,
- la stabilità della forza lavoro,
- la formazione periodica in materia di sicurezza,

l'attenzione costante alle condizioni operative nei cantieri, in cava e presso la sede operativa.

Monitoraggio dei quasi infortuni (near miss)

Accanto al monitoraggio degli infortuni, Sartori Movimento Terra snc adotta un approccio proattivo alla prevenzione, che include la registrazione e l'analisi dei quasi infortuni (near miss), intesi come eventi che, pur non avendo causato danni a persone o cose, avrebbero potuto generare conseguenze negative in condizioni leggermente diverse. Nel corso del 2024 sono stati rilevati 3 quasi infortuni. Tali eventi sono stati analizzati internamente e utilizzati come indicatori sentinella di

potenziali rischi, con l'obiettivo di:

individuare le cause operative o organizzative,

- rafforzare le misure di prevenzione,
- aggiornare le procedure di lavoro,
- orientare la formazione mirata del personale.

Cultura della sicurezza

L'approccio adottato dall'impresa è orientato allo sviluppo di una cultura della sicurezza condivisa, basata sulla responsabilizzazione individuale, sulla segnalazione degli eventi e sulla partecipazione attiva dei lavoratori. In questo contesto, la segnalazione dei quasi infortuni non è percepita come una criticità, ma come un contributo positivo alla prevenzione e alla sicurezza collettiva.

Subappalto e lavoratori autonomi

Nel corso del 2024, la quota di attività affidate in subappalto da Sartori Movimento Terra snc è risultata pari al **4,4% del fatturato**, valore particolarmente contenuto in relazione alle caratteristiche del settore delle costruzioni e del movimento terra.

L'impresa tende a realizzare internamente la quasi totalità del proprio ciclo produttivo, avvalendosi prevalentemente di personale dipendente. Il ricorso a lavoratori autonomi e a subappaltatori è limitato a casi residuali e a specifiche lavorazioni per le quali l'impresa non possiede competenze specialistiche o attrezzature dedicate.

Questo modello organizzativo consente un maggiore controllo diretto delle attività, una più efficace gestione della salute e sicurezza

B10 - Remunerazione, contrattazione, formazione,

Sistema retributivo e contrattazione collettiva

Sartori Movimento Terra snc applica integralmente il Contratto **Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Edilizia – Industria**, facendo riferimento sia alla contrattazione collettiva nazionale sia agli accordi di livello territoriale previsti dal sistema bilaterale di settore.

Il sistema retributivo adottato garantisce il pieno rispetto dei minimi contrattuali previsti dal CCNL, senza differenze tra salario di ingresso e livelli retributivi minimi di riferimento. Nel contesto normativo e contrattuale applicato, non è previsto un salario minimo legale distinto, in quanto la tutela economica dei lavoratori è assicurata dalla contrattazione collettiva di settore.

Tutti i lavoratori dell'impresa sono pertanto inquadrati secondo le previsioni contrattuali vigenti, assicurando condizioni di lavoro eque, trasparenti e coerenti con le caratteristiche delle mansioni svolte.

Welfare aziendale e sistema bilaterale

Il **welfare aziendale di Sartori Movimento Terra snc** è strutturato prevalentemente attraverso la partecipazione al sistema bilaterale dell'edilizia, in particolare tramite la Cassa Edile di Verona, che rappresenta un pilastro fondamentale di tutela sociale per i lavoratori del settore.

Attraverso il sistema bilaterale, l'impresa mette a disposizione dei propri dipendenti un insieme articolato di prestazioni sanitarie e non sanitarie, che includono:

- coperture sanitarie integrative tramite il fondo Sanedil;
- prestazioni di sostegno al reddito e alla famiglia;
- contributi per eventi rilevanti della vita personale;



- riconoscimenti economici legati all'anzianità professionale edile (APE).

Questo modello consente di offrire ai lavoratori un livello di tutela che va oltre la sola retribuzione monetaria, rafforzando la stabilità occupazionale e la protezione sociale, in coerenza con la struttura e la dimensione dell'impresa.

Formazione e sviluppo delle competenze

La formazione rappresenta un elemento centrale della gestione della forza lavoro di Sartori Movimento Terra snc ed è integrata nei processi aziendali attraverso il Sistema di Gestione della Qualità, che consente di pianificare, monitorare e registrare lo sviluppo delle competenze del personale.

Nel corso del 2024 sono state erogate 262 ore complessive di formazione, rivolte al personale operativo e amministrativo. Le attività formative hanno riguardato:

- salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- competenze tecniche e operative;
- gestione ambientale e sostenibilità;
- tematiche legate alla decarbonizzazione e ai CAM di cantiere.

La formazione è stata distribuita tra uomini e donne in funzione dei ruoli e delle mansioni ricoperte, garantendo un accesso equo alle opportunità formative. Il confronto con il 2023 evidenzia un rafforzamento del sistema di monitoraggio e rendicontazione della formazione, a testimonianza di una maggiore maturità organizzativa della filiera.

Clima aziendale, coinvolgimento e innovazione

Oltre agli strumenti contrattuali, formativi e di welfare strutturato, Sartori Movimento Terra snc promuove iniziative volte a favorire un

clima aziendale positivo e il coinvolgimento attivo dei lavoratori, con particolare attenzione alle dinamiche intergenerazionali.

Tra le iniziative adottate rientrano momenti di aggregazione informale, quali cene aziendali, che contribuiscono a rafforzare il dialogo interno e il senso di appartenenza all'organizzazione.

L'impresa favorisce inoltre la partecipazione del personale a fiere internazionali di settore, come il Bauma, con l'obiettivo di aggiornare le competenze tecniche e operative in relazione all'evoluzione delle macchine movimento terra, delle tecnologie di rilevazione e tracciamento (laser, sistemi digitali di controllo), nonché delle soluzioni software a supporto delle attività di cantiere e di cava.

L'attenzione costante all'innovazione tecnologica si riflette anche nella scelta di investire in nuove attrezzature, macchinari e strumenti digitali, al fine di migliorare l'efficienza operativa, la sicurezza e la qualità del lavoro. Questo approccio consente di rendere le attività più aderenti alle aspettative delle generazioni più giovani, favorendo l'attrattività dell'impresa e supportando il passaggio generazionale già in atto.



B11 Governance,

Assetto di governance e struttura decisionale

Sartori Movimento Terra snc adotta un assetto di governance coerente con la propria forma giuridica e dimensione organizzativa, basato su una gestione diretta da parte dei soci, che partecipano attivamente alle decisioni strategiche e operative dell'impresa.

La struttura decisionale è caratterizzata da:

- un coinvolgimento diretto dei soci nella gestione aziendale;
- una forte integrazione tra funzioni gestionali e operative;

processi decisionali snelli, che consentono rapidità di intervento e un controllo diretto delle attività.

Questo modello organizzativo favorisce una chiara attribuzione delle responsabilità e un presidio costante dei processi aziendali, particolarmente rilevante in un contesto operativo complesso come quello del movimento terra e delle attività estrattive.

Condanne e sanzioni per corruzione e concussione

Nel corso del 2024, Sartori Movimento Terra snc non è stata destinataria di condanne, sanzioni o procedimenti per violazioni di legge. L'assenza di sanzioni riflette un approccio gestionale improntato al rispetto della normativa vigente, al monitoraggio sistematico degli adempimenti obbligatori e all'adozione di procedure operative coerenti con le attività svolte.

Presidi organizzativi e sistemi di controllo

La governance dell'impresa è supportata da presidi organizzativi proporzionati alla dimensione aziendale e alla complessità delle attività, che includono:

- l'adozione di un Sistema di Gestione della Qualità, finalizzato a strutturare i processi operativi e garantire la tracciabilità delle attività;
- il ricorso a consulenti esterni qualificati per gli ambiti specialistici (sicurezza sul lavoro, ambiente, fiscale e gestione del personale);
- il monitoraggio periodico delle scadenze autorizzative e degli obblighi normativi applicabili.

L'organizzazione garantisce un controllo diretto e continuo delle attività, esercitato dai soci e dal personale responsabile, in modo proporzionato ed efficace.

Etica, legalità e sistema associativo

Sartori Movimento Terra snc è associata ad **ANCE Verona** e, in quanto tale, **aderisce al Codice Etico di ANCE**, che definisce principi di **legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità** nei rapporti con lavoratori, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e territorio.

L'impresa è inoltre iscritta nelle White List istituite dalle Prefetture competenti, a conferma dell'assenza di tentativi di infiltrazione mafiosa e del rispetto dei requisiti di legalità previsti dalla normativa vigente.



Modulo C

Strategia e prospettive di sostenibilità

Misurare le performance di sostenibilità è un passaggio necessario, ma non sufficiente. Per Sartori Movimento Terra snc, la sostenibilità è **soprattutto una leva strategica**, che orienta le decisioni industriali, gli investimenti, l'organizzazione del lavoro e il rapporto con il territorio. Questo modulo è rivolto in particolare ai partner economici dell'impresa come **banche, investitori e clienti corporate**, che richiedo-

no una lettura chiara della solidità non solo economica, ma anche strategica e prospettica dell'organizzazione.

La **sostenibilità diventa così uno strumento di affidabilità, continuità e competitività**, capace di accompagnare l'impresa nelle trasformazioni del settore e nel dialogo con i propri stakeholder.



C1 Strategia e modello di business

Prodotti e servizi offerti

Sartori Movimento Terra s.n.c. opera nel settore del movimento terra, delle infrastrutture e delle opere preparatorie e complementari all'edilizia, con un modello di business fortemente operativo, radicato nel territorio e caratterizzato da un'elevata **internalizzazione delle lavorazioni**.

L'impresa svolge prevalentemente attività di:

- attività di scavo, sbancamento e modellazione del terreno;
- lavori di urbanizzazione primaria e secondaria;
- realizzazione di sottoservizi e reti tecnologiche;
- interventi di miglioramento fondiario e sistemazioni agronomiche;
- fornitura di materiali inerti (sabbia e ghiaia) destinati al settore delle costruzioni.

Le lavorazioni eseguite rientrano principalmente nelle categorie **SOA OG3** (opere stradali e infrastrutturali), **OG6** (acquedotti, fognature e reti), **OG13** (opere di ingegneria naturalistica) e, in misura residuale, **OG1** (edilizia civile), consentendo all'impresa di operare su tipologie di opere omogenee e riconducibili a un ambito tecnico-specialistico ben definito.



Mercati di riferimento

L'impresa opera prevalentemente in ambito **B2B e B2C**, servendo:

- enti pubblici locali (Comuni e amministrazioni territoriali);
- imprese industriali e logistiche;
- aziende agricole;
- clienti privati.

L'area geografica di riferimento è concentrata principalmente nelle **province di Verona e Mantova**, con un forte radicamento territoriale che favorisce relazioni continuative con clienti abituali e una profonda conoscenza del contesto ambientale, normativo e operativo locale.

Relazioni di business

modello di business si basa su relazioni dirette e consolidate con:

- **committenti abituali, pubblici e privati**, con cui l'impresa opera in modo ricorrente;
- **impianti di produzione di calcestruzzo**, che rappresentano fornitori strategici per le attività infrastrutturali e di urbanizzazione;
- fornitori di carburanti, materiali e mezzi, funzionali alle attività operative.

L'impresa presenta un'elevata capacità esecutiva interna: **il ricorso al subappalto è limitato a circa il 4% del fatturato**, le lavorazioni vengono svolte prevalentemente con personale, mezzi e attrezzature proprie.



Elementi rilevanti per la sostenibilità

Un elemento centrale della strategia aziendale di Sartori Movimento Terra s.n.c. è rappresentato dall'**elevato grado di internalizzazione delle lavorazioni**, con un ricorso al subappalto limitato a una quota del 4% del fatturato.

Questa scelta strategica consente di:

- **evitare pratiche opportunistiche di ribaltamento dei costi** ambientali, sociali o di sicurezza lungo la catena di fornitura;
- **mantenere un presidio diretto delle condizioni di salute e sicurezza** nei cantieri;
- **garantire un controllo sulle attività a maggiore impatto ambientale**
- assicurare standard qualitativi coerenti e



C2 Politiche e iniziative

Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile

L'impegno di Sartori Movimento Terra s.n.c. per la transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile si inserisce in un percorso graduale e coerente con la natura delle attività svolte e con il contesto operativo del settore delle costruzioni e del movimento terra. Nel corso del 2023–2024 l'impresa ha avviato un processo strutturato di rafforzamento delle proprie pratiche ambientali, sociali e organizzative, con particolare attenzione alla misurazione degli impatti, al contenimento delle emissioni climalteranti e al miglioramento della qualità operativa.

Sul piano ambientale, le iniziative intraprese si concentrano in primo luogo sulla riduzione dell'intensità emissiva delle attività svolte, attraverso l'adozione di carburanti alternativi a minore impatto climatico, il progressivo rinnovo del parco mezzi e una maggiore attenzione alla gestione dei materiali e delle risorse naturali. In parallelo, l'impresa promuove pratiche di economia circolare, valorizzando il riutilizzo dei materiali di scavo e avviando progetti finalizzati al recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione, con l'obiettivo di ridurre il ricorso a materiali vergini.

Accanto agli aspetti ambientali, Sartori Movimento Terra s.n.c. mantiene un forte legame con il territorio e con la propria forza lavoro, ponendo attenzione alla sicurezza, alla continuità operativa e alla gestione responsabile delle risorse umane.

In tale contesto si inseriscono anche le iniziative di carattere sociale e organizzativo previste per il 2025, volte a rafforzare le competenze interne e a strutturare pratiche di gestione della forza lavoro coerenti con l'evoluzione demografica e professionale del settore. Nel complesso, le pratiche e le iniziative descritte riflettono un approccio progressivo e realistico alla sostenibilità, orientato al miglioramento continuo e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo, in coerenza con le aspettative degli stakeholder e con i principi della finanza sostenibile.



Ambito	Pratiche / politiche / iniziative esistenti (B2)	Iniziative future / obiettivi (B2)	Livello apicale responsabile
Climate Change	Monitoraggio dei consumi e delle emissioni di CO ₂	Prosecuzione del piano di rinnovo del parco mezzi con progressiva sostituzione dei mezzi Stage III.	Amministratori
	Introduzione dell'utilizzo di carburanti alternativi (HVO) per la riduzione delle emissioni climalteranti in un contesto operativo dove le tecnologie elettriche non sono ancora disponibili.	Estensione dell'utilizzo di carburanti a minore intensità emissiva all'intero parco mezzi nel medio-lungo periodo, con l'obiettivo di avvicinarsi agli obiettivi di riduzione coerenti con gli Accordi di Parigi.	
Pollution	Gestione delle attività di estrazione, movimentazione terra e cantiere nel rispetto delle prescrizioni autorizzative ambientali, con attenzione alla riduzione delle emissioni diffuse e degli impatti locali.	Continuo rinnovo del parco mezzi con conseguente riduzione delle emissioni.	Amministratori
Water and Marine Resources	Realizzazione di interventi di miglioramento fondiario con miglioramento agronomico e razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica nei terreni agricoli.	Prosecuzione di interventi di miglioramento fondiario orientati all'efficienza idrica e alla tutela del suolo agricolo.	Amministratori
Biodiversity and Ecosystems	Attività di estrazione e ricomposizione del suolo svolte nel rispetto delle autorizzazioni e con attenzione al ripristino delle funzionalità agricole e ambientali dei terreni.	Ricomposizione totale lotti 4,5,6 entro la fine del 2026	Amministratori
Circular Economy	Riutilizzo dei materiali derivanti dalle attività di scavo e movimento terra nei lavori di costruzione, riducendo il ricorso a materiali vergini.	Avvio del progetto per la realizzazione di un impianto di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregato riciclato.	Amministratori
Own Workforce	Attenzione alle tematiche sociali e organizzative, con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro e alla continuità operativa delle attività.	Partecipazione nel 2025 al progetto promosso da ANCE Verona, ESEV e CPT sul tema dell'Age Diversity Management, finalizzato alla strutturazione di pratiche di gestione della forza lavoro che considerino le diverse fasce di età presenti in azienda.	Amministratori
Workers in the Value Chain	Selezione e gestione dei fornitori e subappaltatori nel rispetto delle normative vigenti, in particolare in materia di sicurezza e conformità operativa.	Rafforzamento progressivo dell'attenzione agli aspetti ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, compatibilmente con le dimensioni e la struttura dell'impresa.	Amministratori
Affected Communities	Forte radicamento territoriale dell'impresa e rapporto continuativo con il contesto locale, anche attraverso attività agricole, miglioramenti fondiari e lavori di pubblica utilità.	Consolidamento del ruolo dell'impresa come operatore responsabile e affidabile per clienti pubblici e privati, con attenzione alle ricadute sul territorio.	Amministratori

C3

Strategia di decarbonizzazione

Sartori Movimento Terra s.n.c. ha definito un percorso strutturato di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, basato sulla misurazione puntuale delle emissioni, sulla definizione di obiettivi progressivi e sulla pianificazione di interventi coerenti con le caratteristiche operative e dimensionali dell'impresa.

Nel corso del biennio 2023 e 2024 l'azienda ha completato l'inventario delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, utilizzando il Carbon Tool sviluppato da ANCE, a partire da dati primari aziendali relativi a consumi di carburanti, energia, materiali, rifiuti, trasporti e mobilità del personale, utilizzando fattori di emissione di riferimento tratti dai UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, ovvero i dati primari specifici di prodotto da parte dei fornitori se disponibili.

Approccio metodologico alla proiezione e riduzione delle emissioni

Sono stati elaborati diversi scenari di evoluzione delle emissioni, al fine di valutare l'efficacia delle azioni previste e il grado di allineamento con gli obiettivi climatici di medio-lungo periodo:

- **uno scenario inerziale**, basato sull'andamento storico delle attività;
- **uno scenario di riferimento Target** coerente con le traiettorie di riduzione compatibili con gli obiettivi climatici internazionali;
- **uno scenario strategico**, costruito sulla base delle azioni di riduzione pianificate dall'impresa.

Il piano di decarbonizzazione è stato costruito a partire da una base-line di intensità emissiva, al fine di ridurre l'effetto distorsivo legato

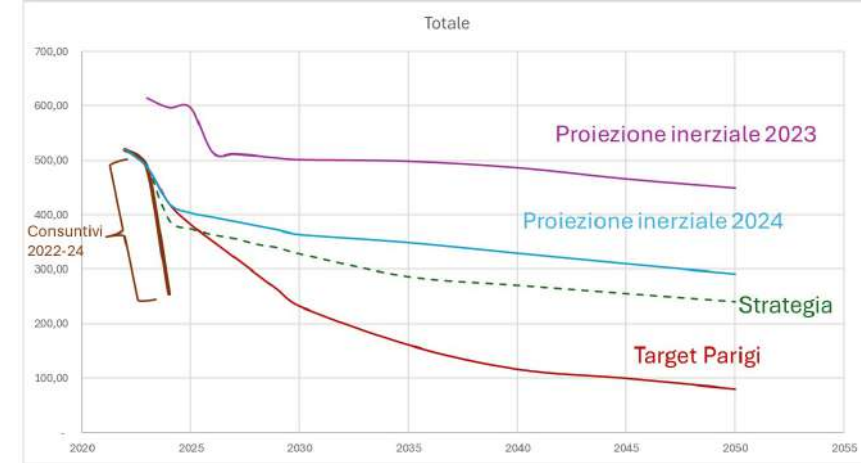
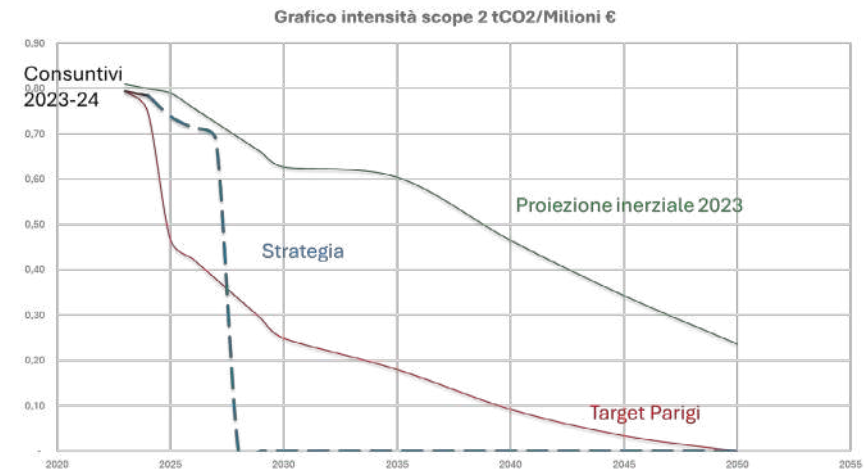
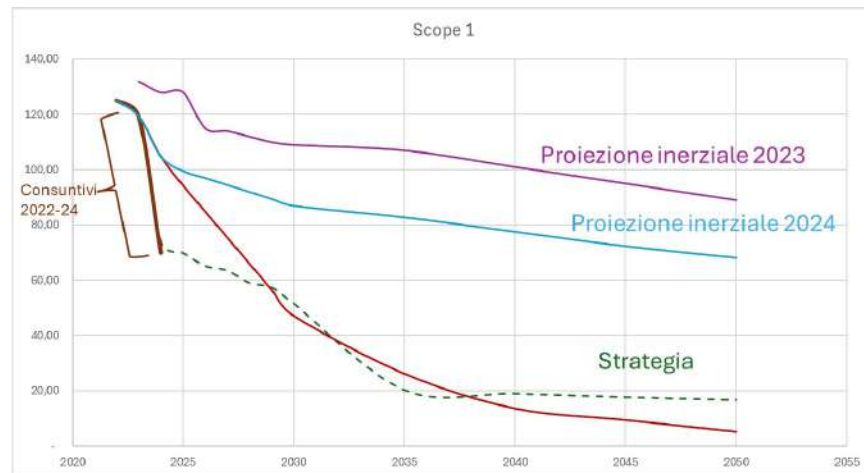
Piano Intensità emissiva tCO2e/ M€	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2035	2040	2045	2050
Scope 1 R	124,99	119,17	73	70	65	63	59	57	51	20	19	18	17
Scope 2 R	0,77	0,73	0,74	0,70	0,68	0,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Scope 3 R	393,52	367,41	315	303	298	292	287	282	276	266	251	237	223
Totale Piano Riduzione	519,28	487,31	389	373	363	356	346	339	328	286	270	254	239
Scope 1 C	124,99	119,17	69,81	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scope 2 C	0,77	0,73	0,70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scope 3 C	393,52	367,41	184,78	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Consuntivi	519,28	487,31	255,29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scope 1 T	124,99	119,17	105	94	85	75	66	57	47	26	14	9	5
Scope 2 T	0,77	0,73	0,74	0,66	0,60	0,53	0,46	0,40	0,33	0,18	0,10	0,07	0,04
Scope 3 T	393,52	367,41	315	287	266	246	225	205	184	134	103	90	75
Totale Target	519,28	487,31	420	382	352	322	292	262	232	161	116	100	80
Scope 1 PI	124,99	119,17	105	99	97	94	92	89	87	83	77	72	68
Scope 2 PI	0,77	0,73	0,74	0,70	0,68	0,66	0,65	0,63	0,61	0,58	0,54	0,51	0,48
Scope 3 PI	393,52	367,41	315	303	298	292	287	282	276	266	251	237	223
Totale PI	519,28	487,31	421	403	395	387	380	372	364	349	329	310	291
scope 1 PI 2023		132,00	128	128	115	114	112	110	109	107	101	95	89
scope 2 PI 2023		0,73	0,74	0,70	0,68	0,66	0,65	0,63	0,61	0,58	0,54	0,51	0,48
scope 3 PI 2023		482,00	469	469	400	398	397	395	393	392	386	371	360
Totale PI 2023		615	598	598	516	513	510	506	503	500	488	467	449

variabilità annuale dei volumi produttivi e del portafoglio commesse, periodo. particolarmente rilevante per alcune categorie emmissive ad alta intensità materiale (es. calcestruzzo, bitumi, acciaio, materiali da terzi).

Letture dei risultati e indirizzi strategici

L'analisi delle traiettorie emmissive evidenzia come le principali riduzioni già conseguite e pianificate si concentrino sugli Scope 1 e 2, ossia sugli ambiti direttamente sotto il controllo operativo dell'impresa. Per quanto riguarda lo Scope 1, l'introduzione dell'HVO come combustibile alternativo ha consentito una riduzione significativa dell'intensità emmissiva in un comparto – quello delle macchine movimento terra e dei trasporti pesanti – in cui le soluzioni elettriche o a zero emissioni non risultano ancora tecnologicamente e operativamente disponibili.

L'utilizzo dell'HVO rappresenta quindi una leva immediatamente attuabile e coerente con lo stato dell'arte del settore. Il piano di riduzione prevede inoltre la progressiva sostituzione delle macchine Stage III con mezzi più performanti dal punto di vista emissivo nell'arco dei prossimi dieci anni. In una prospettiva di medio-lungo periodo, è prevista la possibilità di estendere l'utilizzo dell'HVO all'intero parco mezzi a partire dal 2035, consentendo un avvicinamento significativo alle traiettorie di riduzione compatibili con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, pur operando in un contesto tecnologicamente vincolato.



Per lo Scope 2, la strategia di decarbonizzazione si fonda sull'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per lo Scope 3, nonostante si sia visto un dimezzamento delle emissioni tra il 2022 e il 2024, il risultato è stato fortemente influenzato dalla tipologia di commesse che hanno previsto un minor impiego di calcestruzzo.

Allo stato attuale, non sono quindi previste iniziative strutturate di riduzione sullo Scope 3. La possibilità di orientare le scelte verso fornitori a minore intensità emmissiva richiede infatti una diffusa disponibilità di Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD), oggi ancora limitata soprattutto tra i produttori locali di piccole e medie dimensioni.

L'evoluzione di questo ambito è pertanto legata a dinamiche di filiera e di mercato, più che a decisioni unilaterali dell'impresa.

Nel complesso, i risultati mostrano come la strategia di decarbonizzazione sia stata costruita privilegiando azioni concrete, tecnologicamente mature e immediatamente implementabili, concentrandosi sugli ambiti di responsabilità diretta, e ponendo le basi per un progressivo allineamento agli obiettivi

C4-Rischi climatici



● Identificazione e valutazione impatti ambientali

Identificazione dei rischi climatici

L'impresa ha identificato rischi climatici fisici e rischi di transizione connessi al cambiamento climatico, coerentemente con la natura delle proprie attività operative (estrazione, movimentazione materiali, cantieri e trasporti).

Rischi fisici (climate-related physical hazards)

Sono stati individuati i seguenti hazard climatici:

- **Hazard acuti:** eventi meteorologici puntuali e intensi (precipitazioni concentrate, instabilità meteorologica), che possono limitare temporaneamente l'accessibilità ai siti e la continuità delle attività operative;
- **Hazard cronici:** aumento delle temperature medie e ondate di calore estive, con temperature superiori a 36 °C registrate negli ultimi anni.



Tali rischi possono tradursi in rischi fisici per l'impresa, in particolare sotto forma di limitazioni operative, rallentamenti produttivi e necessità di riorganizzazione delle attività.

Rischi di transizione (climate-related transition events)

Sono stati inoltre individuati eventi di transizione legati all'evoluzione del contesto normativo e di mercato, in particolare:

- **policy- e legal-based risks:** crescente attenzione delle politiche territoriali e ambientali al consumo di suolo, che potrebbe comportare restrizioni all'apertura o ampliamento di nuove cave, ovvero maggiori vincoli per interventi di miglioramento fondiario;
- **market-based risks:** maggiore pressione sulla disponibilità e sui costi delle materie prime vergini, con effetti indiretti sulla catena del valore;
- **technology- e market-based constraints:** richiesta di tecnologie a basse emissioni per macchine movimento terra e trasporti pesanti, settori in cui le alternative elettriche non sono ancora pienamente disponibili.

Le tabelle nelle pagine successive mappano la catena del valore e i rischi da cambiamento climatico identificati, distinguendo tra hazard fisici acuti e cronici e eventi di transizione, indicando per ciascun ambito l'esposizione dell'impresa, l'orizzonte temporale e le principali azioni di risposta.

	FILIERA A VALLE	OPERATION AZIENDALI	CATENA DEL VALORE A VALLE	FINE VITA
CAVA	• Carburanti • Energia elettrica • Macchine operatrici • Sistemi di misura	• Escavazione • Stoccaggio • Movimentazione interna • Gestione rifiuti • Rinaturalizzazione • Trasporto e distribuzione	• Impianti produzione Calcestruzzo • Impianto produzione Aggregati e MPS • Lavori edili	• Demolizioni • Riciclaggio • Smaltimento
MIGLIORAMENTI FONDIARI LIVELLAMENTI AGRARI	• Carburanti • Macchine operatrici	• Escavazione • Miglioramento agrario • Costruzione canali irrigui • Trasporto e distribuzione	• Impianti produzione Calcestruzzo • Impianto produzione Aggregati e MPS • Lavori edili	• Demolizioni • Riciclaggio • Smaltimento
IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI	• Demolizioni • Impianti lavorazione • Carburanti • Energia elettrica • Fornitura Acqua • Sistemi di misura	• Vagliatura • stoccaggio • Produzione aggregati riciclati • Trasporto e distribuzione	• Lavori edili	• Demolizioni • Riciclaggio • Smaltimento
LAVORI	• Materiale da costruzione • Ferro e acciaio • calcestruzzo • Prefabbricati • Carburante • Oli lubrificanti • Energia elettrica • Fornitura Acqua • Macchine operatrici	• Lavori edili	• Imprese di costruzione • Agricoltura • Aziende zootecniche • Logistica • Industria	• Demolizioni • Riciclaggio • Smaltimento

Categoria	Tipologia	Rischio / Opportunità	Descrizione	Impatto stimato	Orizzonte temporale	Azioni di gestione / risposta
Rischi fisici	Acuto	Rischio	Ondate di calore estive con temperature superiori a 36 °C che possono limitare le attività di cantiere e comportare restrizioni operative nelle ore più calde.	Medio	Breve – medio termine	Rimodulazione orari di lavoro; monitoraggio condizioni meteo; adeguamento procedure di sicurezza.
Rischi fisici	Acuto	Rischio	Eventi meteorologici puntuali e intensi che possono ridurre temporaneamente la possibilità di estrazione e movimentazione dei materiali.	Medio	Breve termine	Pianificazione flessibile delle attività; sospensione temporanea delle lavorazioni in condizioni critiche.
Rischi fisici	Cronico	Rischio	Incremento delle temperature medie e maggiore variabilità climatica che riducono la continuità operativa nel medio-lungo periodo.	Medio	Medio – lungo termine	Progressiva integrazione del tema climatico nella pianificazione operativa e strategica.
Rischi di transizione	Politico–regolatorio	Rischio	Maggiore attenzione normativa al consumo di suolo con possibili limitazioni all'apertura o ampliamento di nuove cave e ai miglioramenti fondiari.	Medio–alto	Medio – lungo termine	Monitoraggio evoluzione normativa; pianificazione di lungo periodo degli asset estrattivi.
Rischi di transizione	Tecnologico	Rischio	Limitata disponibilità di tecnologie a zero emissioni per macchine movimento terra e trasporti pesanti.	Medio	Medio termine	Utilizzo di HVO; piano di progressiva sostituzione dei mezzi più obsoleti.
Rischi di transizione	Di mercato	Rischio	Aumento dei costi o ridotta disponibilità di materiali vergini ad alta intensità emissiva.	Medio	Medio termine	Dialogo con committenti; valutazione di alternative tecniche quando consentito.
Opportunità	Economia circolare	Opportunità	Incremento dell'utilizzo di materiali riciclati in sostituzione di materiali vergini.	Medio	Medio – lungo termine	Ricerca di un sito dove avviare un impianto di trattamento rifiuti da C&D
Opportunità	Economia circolare	Rischio / Opportunità	Difficoltà di individuare aree idonee per la realizzazione di impianti di trattamento rifiuti che potrebbero limitare lo sviluppo dell'economia circolare.	Medio	Medio – lungo termine	Valutazione preventiva delle condizioni territoriali; dialogo con enti e stakeholder locali.

Modulo completo

Metriche sociali e governance

Informazioni aggiuntive sulla forza lavoro

C5.1 Rapporto uomo donna in ruoli di responsabilità

Nel periodo di rendicontazione, considerando le persone con ruoli di responsabilità interni e tralasciando le funzioni affidate all'esterno, il rapporto di genere risulta pari a 2 donne e 3 uomini (donne 40%, uomini 60%).

Il rapporto è calcolato considerando l'organigramma aziendale.

C5.2 Lavoratori esterni

Nel periodo di rendicontazione l'impresa non si è avvalsa di lavoratori autonomi che operino in via esclusiva per l'impresa, né di lavoratori temporanei forniti da agenzie per il lavoro.

C6 Diritti umani, politiche e processi

L'impresa dispone di un Codice disciplinare interno, applicato a tutta la forza lavoro, che disciplina i comportamenti, le sanzioni e le procedure in materia di sicurezza, correttezza, rispetto delle persone e delle regole aziendali.

Il Codice, , copre i principali temi relativi ai diritti umani della forza lavoro, inclusi il divieto di lavoro minorile e forzato, la tutela della

dignità personale e la prevenzione degli infortuni.

Il codice di condotta basato su CCNL Edilizia Industria e su normativa vigente, copre i seguenti ambiti:

- lavoro minorile: YES
- lavoro forzato: YES
- tratta di esseri umani: YES
- discriminazione: YES
- prevenzione degli infortuni e tutela della salute e sicurezza: YES
- altri: NO

L'impresa dispone di meccanismi informali di segnalazione interna, basati sul rapporto diretto tra lavoratori, datore di lavoro e responsabili della sicurezza.

C7 Incidenti severi e negativi sui diritti umani

Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati incidenti confermati relativi a:

- lavoro minorile: NO
- lavoro forzato: NO
- tratta di esseri umani: NO
- discriminazione: NO
- altri: NO

L'impresa non è a conoscenza di incidenti confermati relativi a lavoratori della catena del valore, comunità interessate, consumatori o utenti finali.

C8 Ricavi da certi settori

Sartori Movimento Terra s.n.c. **non opera** nei seguenti settori:

- armi controverse;
- coltivazione o produzione di tabacco;
- produzione di combustibili fossili (carbone, petrolio, gas);
- produzione di pesticidi o altri prodotti agrochimici.

Ricavi da tali settori: 0%

L'impresa non è esclusa da benchmark di riferimento dell'Unione Europea allineati agli Accordi di Parigi.





www.sartorimovimentoterra.com